

# «L'eccellenza sportiva può far crescere la città»

**BELLINZONA** / L'offerta attuale di strutture e servizi è già molto ampia - Tutto sta ad apprezzarla e valorizzarla «Abbiamo un potenziale importante» afferma Andrea Laffranchini, direttore dell'ente che gestisce gli impianti

**Simone Berti**

All'opera da poco più di un mese, il nuovo direttore dell'ente autonomo Bellinzona Sport Andrea Laffranchini ha un'idea ben chiara in testa: in questo ambito la Città ha un potenziale importante. Quando lo incontriamo per conoscere la sua filosofia e apriamo la chiacchierata chiedendogli cosa pensa di fare per rendere maggiormente attrattivi gli impianti del centro sportivo, la risposta è sorprendente: «Come realtà locale siamo dei privilegiati perché in poche centinaia di metri quadrati abbiamo molte infrastrutture e offerte, dal nuoto al pattinaggio e all'hockey passando per il calcio, il tennis e tante altre discipline che costituiscono una vera città-campus». Ergo: mettiamo anzitutto l'accento su ciò che abbiamo, che è tanto, e cerchiamo di valorizzarlo ulteriormente. Prima il contenuto e poi il contenitore, insomma. Detto in un'altra maniera ancora, prima di pensare a nuove infrastrutture, cerchiamo di promuovere, apprezzare e «vendere» meglio ciò che esiste, a prescindere dalla comunque importante e talvolta indispensabile innovazione a livello logistico. Questo come punto di partenza.

«Sono qui per passione» Operativo dal 1. ottobre, il suo è stato un inizio caratterizzato da grande slancio: «Sono qui per passione e questa sfida mi entusiasma, mi ritengo molto fortunato», racconta il 52enne, bellinzonese di nascita, con una formazione in economia e un master successivamente ottenuto nella gestione delle risorse umane, una lunga esperienza dirigenziale a livello bancario e il pallino dello sport praticato superando sempre i propri limiti. Al termine di un anno sabbatico dopo aver lasciato il posto



Il bagno pubblico, uno dei tasselli del centro sportivo della capitale.

© CDT/ARCHIVIO

**150** sono le società che utilizzano le infrastrutture della Turrita aggregata per un totale di 38.000 ore annue

**5** i milioni di franchi del budget annuale dell'ente che fa capo al Comune, che da parte sua nel 2020 ne metterà 3,6

in banca, a settembre è stato scelto dal Municipio cittadino tra una settantina di candidati per succedere ad Alessandro Lava alla direzione dell'ente autonomo Bellinzona Sport. Per lui è stato un primo mese di *full immersion*: ha incontrato numerose società e attori del settore oltre alla trentina di collaboratori dell'ente, singolarmente, «cercando di creare le premesse affinché ognuno possa operare nel migliore dei modi». È pure stata riformulata la suddivisione dei compiti, con due aree: una per la gestione e la manutenzione del centro sportivo, l'altra per i campi di calcio (ben 22). Tra gli obiettivi del nuovo direttore c'è anche il consolidamento del rapporto tra i collaboratori stessi e gli utenti delle infrastrutture cittadine, utenti privati e società.

«Spazio per ulteriori sinergie» Società, dicevamo, che sono numerosissime. Come ricorda Laffranchini, sono oltre 150 quelle che utilizzano gli impianti su tutto il territorio aggregato per un totale di 38.000

ore annue. Si tratta del 43% del potenziale. Il restante 57% è occupato da scuole e utenti singoli. «Con questa formula Bellinzona Sport reputa di aver individuato un buon compromesso» sottolinea il direttore. E precisa: «Sono anche convinto che ci sia spazio per sviluppare ulteriori strategie e sinergie con le società sportive per rendere Bellinzona una città sportiva d'eccellenza».

Una promozione coordinata Lo sport come segno distintivo, appunto. Il sogno di Andrea Laffranchini è proprio quello di sviluppare questo volto di Bellinzona. «Mi immagino l'autostrada con un cartello 'Benvenuti nella città dell'eccellenza sportiva', ci ha detto col sorriso. E anche qui, ha aggiunto, c'è poco da inventare, concentrandosi invece sugli aspetti positivi già esistenti. La Turrita ospita infatti già oggi degli eventi di rilevanza internazionale: Music On Ice, lo spettacolo di pattinaggio artistico che tornerà il 10 e 11 gennaio prossimi, e il Galà dei castelli, meeting di

atletica che nel 2020 è stato agendato per il 25 maggio. «Il prossimo anno - ricorda Andrea Laffranchini - ospiteremo anche i Campionati svizzeri assoluti di atletica e tante altre manifestazioni che coinvolgono un cospicuo numero di sportivi e accompagnatori che favoriscono pure un ottimo indotto economico a livello regionale». In questo senso per Bellinzona Sport si profila una nuova missione: quella di promuovere gli eventi in maniera coordinata, strizzando magari l'occhio anche a manifestazioni organizzate al di fuori del comprensorio della nuova Città ma «altrettanto importanti per dare lustro alla nostra piccola grande regione».

#### Contributo pubblico in crescita

L'Ente Sport ha un budget annuo di 5 milioni di franchi, di cui una buona parte messa dal Comune. E in effetti il Municipio pochi giorni fa ha firmato il messaggio con il mandato di prestazione per il 2020 e una richiesta al Legislativo di un contributo di 3 milioni e 675.000 franchi, ancora in aumento rispetto al 2019 (3,570) e al 2018 (3,2). «Con questo nuovo apporto - precisa l'Esecutivo - si ritiene di poter mantenere le infrastrutture a un buon livello, posticipandone l'invecchiamento». Per alcuni impianti sono comunque previsti interventi, si pensi al bagno pubblico, dove è in fase di recupero la passerella di accesso e si proseguirà presto anche con altri interventi nell'ambito del restauro a tappe da 11 milioni. Il dialogo con la politica è costante: «L'organo direttivo dell'Ente Sport presieduto dal municipale Mauro Minotti è molto presente e vicino alle varie tematiche di tutto ciò che ruota attorno alla nostra realtà», conclude Andrea Laffranchini. Che si congeda tornando a esplorare questo nuovo mondo.

## Castione, una gru stoccherà energia

**TECNOLOGIA** /

Persino il numero uno di Microsoft Bill Gates aveva lodato il progetto. E quel progetto sorgerà a Castione, in zona industriale. Che accoglierà la gru tecnologica per lo stoccaggio di energia realizzata dalla Energy Vault, una start-up di Lugano. Il CdT ne aveva parlato lo scorso 16 agosto intervistando il CEO e cofondatore Robert Piconi. Il quale illustrerà l'idea mercoledì 13 novembre alle 20 nella sala del Consiglio comunale di Arbedo. È «una prima mondiale, ad alto valore aggiunto e finanziata in parte con oltre 100 milioni di dollari dalla SoftBank Vision Fund», rileva il Municipio in una nota.

#### Progetto innovativo

L'idea è in pratica la seguente: accumulare energia grazie a delle gru che alzano dei blocchi di cemento, e poi liberarla lasciandoli cadere, un po' come fanno le centrali idroelettriche ad accumulazione con l'acqua. Come il pompaggio idroelettrico la gru studiata dalla Energy Vault sfrutta la forza di gravità, conservando in questo modo l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. La start-up invece che pompare acqua tra il bacino superiore e inferiore usa una gru a sei braccia alta fino a 160 metri, totalmente automatizzata da un software, per immagazzinare energia muovendo blocchi di cemento da 35 tonnellate l'uno. Secondo Robert Piconi, riferiva il CdT, «una torre può avere una capacità di 35 MWh e un scarico continuo per 8 ore: tradotto, può supplire al fabbisogno giornaliero di circa 2-3 mila unità abitative in Svizzera. Ed è anche competitiva: l'investimento iniziale di circa 9 milioni di dollari permetterebbe di immagazzinare 35 MWh di energia rinnovabile». **ADD**

**riposa**  
SWISS SLEEP

SOGNI ASSIEME  
A NOI.

Fino al 9.12.2019  
**IL REGALO  
DEI SOGNI**  
Buono biancheria  
da letto  
Atelier Pfister\*

**Pfister**

\*Acquistando prodotti riposa per un valore di CHF 3500.- riceverete un buono per biancheria da letto Atelier Pfister del valore di CHF 350.-. Offerta valida dal 17.10 al 9.12.2019.

pfister.ch